

L'ASSEMBLEA Nel direttivo dell'ente comprensoriale gli amministratori di Desenzano, Salò e Gardone Riviera. Sabato la riunione dell'Ats sul tema della collettazione

Comunità del Garda, il ministro resta leader

Mariastella Gelmini confermata alla guida dell'ente nel quale è presente ora tutta la sponda bresciana
Depuratore: «Urgente l'intervento di riqualificazione»

È un lago di Garda mai come in questo caso unito negli intenti quello che ha riconfermato alla guida della Comunità del Garda per il quinquennio 2021 - 2026, la presidente uscente e neo ministro per gli affari regionali e le autonomie nel governo Draghi, Mariastella Gelmini. Con Lazise e Tremosine sul Garda, ultime new entry presenti alla video conferenza di ieri mattina, nel corso di questi ultimi cinque anni sono rientrati alla Comunità i Comuni di Sirmione, Desenzano, Lonato, Valeggio sul Mincio, Riva del Garda, Peschiera, l'Unione dei Comuni della Valtenesi ed ora la base associativa è al completo. «Un fatto politico importante - ha sottolineato Mariastella Gelmini - proprio per la maggiore autorevolezza che ne deriva all'ente comunitario: solo un Garda coeso può affrontare e risolvere i maggiori problemi dell'intero territorio». Ora il direttivo dell'ente comprensoriale è formato oltre alla presidente Gelmini, dai riconfermati Guido Malinverno, Giampiero Cipani e Andrea Cipani (con delega a Gianpietro Seresina) rispettivamente sindaci di Desenzano, Salò e Gardone Riviera; da Luciano Bertaiola sindaco di Volta Mantovana (con delega a Francesco Federici), Cristina Santi sindaco di Riva del Garda, Lauro Sabaini sindaco di Bardolino, Giuseppe Lombardi sindaco di Malcesine (con delega a Marcello Chincarini) con Orietta Gaiulli sindaco di Peschiera (delega a Filippo Gavazzoni) e Alessandro Gardoni sindaco di Valeggio sul Mincio. «La mia esperienza alla guida della Comunità del Garda, l'associazione che riunisce i Comuni del lago, continua - ha commentato a caldo subito dopo la rielezione Mariastella Gelmini - Ringrazio tutti i sindaci per la fiducia che hanno voluto rinnovarmi. Il mio ruolo di ministro per gli Affari regionali e le Autonomie - continua - non mi distoglierà dal lavoro che con tutti gli amministratori locali gardesani, al di là di ogni appartenenza politica, porteremo avanti già nelle prossime settimane». Solo un breve accenno alla delicata vicenda della depurazione e collettazione delle acque gardesane. «L'intervento di riqualificazione è urgente e assolutamente prioritario per l'ambiente e per l'economia benacense. In questi anni abbiamo agito avendo come pilastri tre obiettivi fondamentali: la dismissione delle condotte sublucuali, l'esigenza di una progettazione unitaria ed evitare che il Garda sia corpo recettore. Non mi soffermo oltre, sabato prossimo nell'Assemblea dell'Ats che abbiamo appositamente costituito, l'argomento verrà affrontato sia in termini tecnici che politici». L'assemblea ha designato come presidente del comitato di gestione di Ats Garda Ambiente, Giovanni Dal Cero sindaco di Casteinuovo sul Garda. . © RIPRODUZIONE RISERVATA



La Comunità del Garda ha eletto ieri gli organismi dirigenti